



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio X – Bergamo

Bergamo, 19 dicembre 2011

Alle studentesse, agli studenti e alle loro famiglie

Ai dirigenti scolastici, ai docenti, al personale Ata, ai direttori dei servizi generali amministrativi degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari, di Bergamo e provincia

A tutto il mondo della scuola bergamasca

Ai colleghi dell'Ufficio Scolastico Territoriale

Alle autorità religiose, civili e militari

Ai responsabili istituzionali e degli enti locali

Ai sindaci

Ai responsabili delle realtà socio-economiche del territorio

Ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali della scuola e della funzione pubblica

Ai responsabili dell'associazionismo

Ai giornalisti

Oggetto: Santo Natale 2011-Capodanno 2012. Auguri del dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo Patrizia Graziani

Nell'approssimarsi del Natale avverto l'esigenza di rivolgere a tutti coloro che vivono e operano nella scuola bergamasca o che le sono vicini, gli auguri di trascorrere in serenità con i propri cari le imminenti festività. Non si tratta di un gesto rituale o di un appuntamento tradizionale, ma di un desiderio che scaturisce dalla necessità di rallentare il ritmo dell'impegno del lavoro e di dedicare un po' di tempo alla riflessione e alla valutazione delle proprie attività.

E' anche il momento per me di evidenziare il buon lavoro svolto dalle scuole in questa prima parte di un anno scolastico non facile. Ce lo dicono diversi indicatori e le molte persone che ci comunicano la loro gratitudine per il lavoro svolto dalle scuole.

L'energia e l'entusiasmo che abbiamo profuso in questo primo periodo è stata notevole, i progetti si stanno traducendo in percorsi didattici concreti, le singole Istituzioni scolastiche e le reti di scuole hanno trovato nuovi stimoli e nuove occasioni di riflessione per migliorare in modo sempre più efficace l'offerta formativa anche con il supporto degli Enti locali.



Ringrazio tutte le Istituzioni e gli Amministratori che si sono proposti alla scuola con atteggiamento collaborativo e costruttivo, per aver messo a disposizione risorse finanziarie, intelligenze e per il contributo di idee innovative che hanno saputo offrire.

Desidero formulare un ringraziamento anche ai sindacati per la loro capacità di proposta, per il loro apporto alla costruzione di un sistema di comunicazione aperto, per aver favorito intese atte a sostenere le azioni della scuola volte al miglioramento del servizio.

La società civile, con una molteplicità di iniziative presentate da numerose associazioni, dal mondo del volontariato, da imprese ed aziende, da Istituzioni laiche e religiose, ha contribuito a potenziare ed arricchire i percorsi scolastici di nuovi stimoli.

La scuola ha già risposto e sta rispondendo con sincera passione e generosità grazie alla professionalità dei docenti e dei dirigenti che ogni giorno, lontani dai riflettori, si impegnano con competenza nell'istruzione e nell'educazione dei nostri bambini e dei nostri giovani. Ai Dirigenti scolastici, ai loro collaboratori, ai docenti delle scuole statali e paritarie, il ringraziamento per gli impegni assunti e mantenuti con senso di responsabilità e dedizione, per la qualità delle risposte didattiche migliorate con nuove modalità di pensiero per rispondere adeguatamente ai bisogni di un mondo giovanile profondamente cambiato come la società intera.

Ringrazio tutto il personale dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo per avere interpretato con spirito di servizio la funzione professionale e per essersi sempre lasciato guidare dalla determinazione di offrire un servizio scolastico efficiente alla comunità bergamasca, superando i maggiori gravosi impegni richiesti.

Esorto tutti gli studenti a continuare senza incertezze e con perseveranza il loro lavoro; il tacito patto, sottoscritto ad inizio anno, che al loro impegno ed alla loro capacità di proposta avremmo corrisposto il nostro, è ancora valido e sta dando buoni risultati.

In un momento in cui molte famiglie vivono situazioni di difficoltà, la scuola deve rappresentare un luogo di sicurezza e di speranza, di relazioni fra persone in un clima sociale positivo.

Le vacanze di Natale e di fine anno sono attese anche per godere un po' di riposo nella serenità degli affetti familiari; auguro a tutti di trascorrere questo breve periodo in pace, nella gioia e con l'attenzione vigile al bisogno degli altri meno fortunati di noi.

Melius est minus egere quam plus habere (Sant'Agostino, Regula, 5)

Buon Natale e felice anno nuovo a tutti.



Il dirigente
Patrizia Graziani

